

DORIS, 2005 È UN ANNO DI INVESTIMENTI

Mediolanum, su i dividendi

Il gruppo Mediolanum ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 141 milioni di euro, in crescita del 9% sul 2003. Alla prossima assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 0,14 euro per azione, +27% rispetto agli 0,11 euro precedenti. I dati sono sostanzialmente in linea con le attese degli analisti.

Le masse amministrative consolidate sono cresciute del 10%, a 25,791 miliardi. Per le attività italiane, l'utile netto è pari a 174 milioni (+6%), con masse amministrative per 20,994 miliardi (+7%) e una raccolta netta del risparmio gestito positiva per 1,346 miliardi. I premi lordi vita sono ammontati a 2,309 miliardi (+12%), di cui la nuova produzione vita è pari a 1,458 miliardi (+12%).

Le attività in Spagna hanno toccato un utile netto di 1 milione, mentre nel 2003 avevano chiuso in pareggio; le masse amministrative sono cresciute del 4%, a 2,016

miliardi. Banca Esperia ha avuto un utile di 8,5 milioni, contro i 2 milioni del 2003. Le masse amministrative hanno raggiunto i 4,826 miliardi (+56%). Il cda proporrà all'assemblea il rinnovo del buy back e un aumento di capitale per un piano di stock option.

«Nel 2005 stiamo affrontando consistenti investimenti per lanciare il nuovo conto corrente e la nuova carta di credito, che cominceranno a produrre utili solo nel 2006, ma nonostante queste spese contiamo di chiudere l'anno con un utile netto almeno in linea col

2004», ha detto l'a.d. Ennio Doris.

«Puntiamo a massimizzare la crescita dei clienti e degli asset per ottenere una crescita degli utili negli anni successivi», ha concluso, ricordando che il raggiungimento del break-even in Germania è previsto per il 2007 e come l'ulteriore crescita di Mediolanum negli altri paesi europei interesserà «molto probabilmente la Francia».



ENNIO DORIS

